

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 15

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

INSERZIONI

In tre pagine, sotto la firma del gerente Comitali, Mercolato, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar- duso e presso i principali tabaccai. (Un numero arretrato Centesimi 10.)

Conto corrente con la Posta

La situazione finanziaria

Si è scritto molto nei giorni scorsi dai giornali intorno ai risultati del primo trimestre di questo esercizio, pretendendo alcuni che essi sieno in tutto favorevoli, ed altri del tutto sfavorevoli.

La verità è questa: il complesso delle entrate del Tesoro, durante il periodo accennato, ha dato 11 milioni più che nello stesso periodo dell'esercizio precedente, ma circa 7 milioni meno delle previsioni del bilancio.

Questi risultati dimostrano che le tasse non hanno del loro insieme tutto quello che se ne era preveduto, il che vuol dire che le condizioni economiche del paese mal si prestano a reggere il carico fiscale che gli è addossato.

Ma la gente d'affari, la quale non cerca la responsabilità, ma guarda ai fatti, teme che di leggieri qualche ingiuria venga al nostro bilancio.

Però la nostra impresa africana, che è stata imposta dalla necessità, e che essa è condotta dalla maggiore abilità e parsimonia, ingiuria che ci assicurerà il maggior beneficio col minore sforzo possibile.

Ma la gente d'affari, la quale non cerca la responsabilità, ma guarda ai fatti, teme che di leggieri qualche ingiuria venga al nostro bilancio. Speriamo che tutto sia presto finito, affinché queste cause di preoccupazione cessino.

Per altro, l'andamento relativamente fermo della Rendita rispetto a quello del mercato generale, e alle cause, non prive di gravità, che la determinano, dimostra che la fiducia e l'opinione pubblica acquistata dalla nostra Rendita non soffrirà da questa momentanea causa di discredito.

Ma non dobbiamo addormentarci sopra la calma attuale, poiché a che la nostra Rendita potrebbe soffrire gravemente dalle eventuali depressioni miti e nocive ai mercati esteri, o queste eventualità non sono punto liete.

Le condizioni dei grandi mercati esteri non sono tutte buone.

Il più malato è il mercato di Parigi, che si è ingolfato in una speculazione superiore alle sue forze, che ha esaurito con ciò e col prestito russo, quasi le sue risorse disponibili; che pesa sopra condizioni economiche di un paese in deperimento; che ha dietro a sé una situazione finanziaria assai scossa, per il flusso e riflusso delle entrate, e per le norme del pubblico gravante lo Stato.

Le condizioni di questo mercato, non potremo intendere che ha avuto sino ad ora e che manda ancora qualche sprazzo di luce, appaiono tanto più gravi se si confrontano con quelle del

mercato inglese, che ribocca di capitali, non ostante l'altamento che ha dato alle emissioni di ogni specie di titoli; che vede il paese risvegliarsi ad una attività nuova di vita commerciale, e crescerà ogni dì più il gettito delle imposte.

A noi sembra che non lieti pronostici debbano farsi sull'avvenire del mercato francese, anche perché è ormai manifesto il gioco dell'alta finanza inglese, che è quello di diminuirne l'importanza e forse di ridurlo per un certo tempo all'impotenza, per impadronirsi della Francia di aiutare la Russia nella lotta d'influenza che si va disegnando sempre più chiaramente nell'estremo Oriente, e per togliergli i buoni valori che ora è costretto a vendere o impegnare a Londra per far quadrare, in cambio di quelli auriferi che gli ha ceduto a così alto prezzo da far ritenere che, se pure ora sono tutti e del tutto cattivi, abbiano già scontato un lontano avvenire.

Il mercato francese sarà assai più preda in questa trappola; ed avrà di agita per riuscire, ma intanto.

I sindacati che si formano, le Babeche che si costituiscono, gli accordi che si prendono fra le attissime autorità della finanza e della banca di Francia, non potranno avere altro effetto che quello di impedire un orak, se pure vi riusciranno, di cui il pericolo apparirà negli scorsi giorni molto prossimo; ma non potranno evitare, quando anche possano ottenere qualche ritorno di fermezza momentanea, che il mercato non sia costretto, prima o poi, più presto o più lentamente, a liquidare tutto quanto ha comprato di troppo.

Dopo ritornerà la fiducia; ma immensi capitali saranno andati distrutti, e le forze del mercato non rimarranno intatte. Se esso riuscirà ad emettere il prestito di un miliardo o di un miliardo e mezzo di franchi, di cui lo Stato ha urgente bisogno, sarà tutto quanto potrà fare.

Ma che possa prender parte alle grandi operazioni finanziarie cui agogna la finanza inglese, noi non crediamo.

La liquidazione della fine del mese si annunzia come difficile. Il danaro è ristretto su tutti i mercati; meno che a Londra, sebbene le grandi Banche non abbiano portato ancora alcuna variazione sul loro sconto ufficiale, e le cambiali di commercio trovino sempre danaro a saggi modici.

LA GRAVE MINACCIA che viene dall'estremo Oriente

Paurose previsioni.

Scrivo da Parigi: «Se la notizia mandata al Times, di un trattato russo-chinese, si conferma, è pare che si confermi, essa spiega i viaggi di Lobanoff, la condotta misteriosa della politica russa, e crea ad un tempo una situazione gravissima in Europa.

Port Arthur del golfo di Petobili, alla punta estrema della penisola di Liao Jung, che chiude il golfo, è l'arsenale marittimo della Cina, destinato a coprire Pechino. La creazione di questo arsenale fu ideata, dopo l'occupazione franco-inglese di Pechino, parecchi anni fa; la costruzione fu diretta da un ingegnere francese ed era l'ultima parola dell'arte militare europea di allora.

Sarebbe stato inespugnabile, se i cinesi non fossero cinesi. Il dare alla Russia il diritto di ancoraggio in quell'estuario, equivale a darle le chiavi di casa. Taluni pensano che con la parola, «diritto di ancoraggio» si tratti soltanto delle tasse per ancorare che pagano le navi nei porti. La cosa è in tal caso sarebbe meno grave e correlativa al prestito cinese-garantito dalla Russia. Quest'interpretazione però pare poco probabile, perchè Port Arthur non è porto commerciale, e perchè con il medesimo trattato la Russia acquista il diritto di uscire Vladivostok e le ferrovie russe a Port Arthur, con una ferrovia costruita ed esercitata dal governo russo attraverso alla Manduria.

Con questa ferrovia le truppe della Siberia, che ora, come si sa, si stanno aumentando, potranno arrivare direttamente a Port Arthur, mentre la squadra del Pacifico, bloccata due terzi dell'anno a Vladivostok, avrà costantemente il mare libero davanti a sé, e potrà venire senza ostacoli nei mari europei.

Per intendere la gravità di questo trattato, si può dire che sarebbe eguale ad un trattato col quale l'Italia cedesse all'Austria il diritto di tenere le sue squadre alla Spezia, e di uscire Pola al nostro arsenale con una ferrovia austriaca intorno all'Adriatico ed attraverso l'Appennino. Con questa differenza in più, che la Russia, ora per unire le sue ferrovie a Vladivostok, deve doverne a un grand'arco di circolo intorno alla Manduria cinese. Col trattato vi arriva direttamente traversando la Manduria, e sbucando a Port Arthur con una linea di diramazione.

Se questo trattato esiste, e se potrà andare in esecuzione, esso sarà la manomissione russa sulla Cina e sulla Corea, poiché Port Arthur e la penisola di Liao Jung si presentano esattamente come un corpo di guardia davanti ad entrambe.

Il mondo diplomatico stima di una gravità eccezionale quest'avvenimento. Le informazioni della Cancelleria già facevano prevedere che la questione europea si sarebbe svolta nell'estremo Oriente; nessuno però credeva il pericolo così tanto prossimo.

Per quanto se ne sa, la Germania sarebbe neutrale. Gli interessi tedeschi in Cina sono certamente grandi; vengono in seconda linea. Dopo quelli inglesi, ma vi vengono a grandissima distanza, ne sono circa la decima parte. Si crede probabile che l'imperatore nipponico con Lobanoff abbia ottenuto accordamenti a loro riguardo, lasciando le mani libere alla Russia del Pacifico contro la garanzia che essa impedirà la revisione del trattato di Francoforte.

L'Austria e l'Italia non hanno interessi in quelle regioni; d'altronde la Russia le può tenere legate colla questione dei Balcani per la prima, dell'Abissinia per la seconda.

La Francia non può che seguire la Russia per costringerle le sue speranze. Il Giappone e l'Inghilterra si troveranno soli di fronte alla Russia ed alla Francia. Se la questione potesse rimanere locale, la gravità sarebbe minore; ma un conflitto nell'estremo Oriente si trasporta subito in Europa; le squadre russe non possono competere con quelle inglesi; unite a quelle della Francia l'azione diventerebbe più grave ed è forse il momento che la Francia aspetta per risolvere le tante questioni che essa ha colla Gran Bretagna.

Sarebbe molto prematuro dire che le cose sono già a questo punto: non lo è il dire che possono arrivarvi, e che il momento è venuto per l'Inghilterra di valersi della sua superiorità, della sua vitalità, di ridare ai predigi dell'epoca napoleonica e del blocco continentale.

Questi avvenimenti strepitosi, se non arriva una smentita, mostrano l'abilità della diplomazia russa, ed aumentano la curiosità per il discorso che Salisbury pronunzierà il 9 novembre al banchetto del nuovo Lord Mayor. Per una di quelle tradizioni alle quali gli inglesi sono così tanto fedeli, il primo ministro assiste a quel banchetto e vi pronunzia un discorso politico, il quale è il programma della politica estera del Ministero.

Le questioni estere per la Gran Bretagna, erano già dapprima molte ed importanti. Gli affari d'Armenia, quelli del Venezuela, del Congo, del Niger, del Mekong, dell'Egitto, del Giappone, lasciavano credere che il discorso sarebbe stato molto importante. Se ora si aggiunge il trattato cinese-garantito di Salisbury potranno decidere dell'avvenire.

L'attitudine della stampa inglese può far temere misure estreme; conviene però tener conto del jingoisme (patriottismo) costante vivo anche colà, e del tempo che si separa dal 9 novembre. E' possibile che prima d'allora la questione diventi meno acuta.

Però nessuno si dissimula che la situazione di Salisbury è difficile. Se esige l'esame del trattato in una conferenza, come fu fatto per quello di S. Stefano, egli si espone a sentir discusse anche la questione del Nilo, con esito dubbio. Si piega il capo, è l'abdicazione dell'Inghilterra; se resiste, non evita il conflitto.

Comunque la si consideri, la situazione è difficile. Molti credono che sia un motivo di più perchè il sentimento inglese si accenda con la consueta abilità e brillante energia.

Londra 29. — L'agenzia Reuter è autorizzata a dichiarare che il dispaccio pervenuto al Times da Hongkong, sopra un preteso accordo fra la Russia e la Cina, secondo il quale alla prima sarebbe stato concesso di fare di Port Arthur una stazione di ancoraggio per la propria flotta, è pienamente inventato. (Naturalmente questa smentita ha bisogno di essere confermata dagli avvenimenti).

CRISPI E I CLERICALI

Il Popolo romano, polemizzando colla Persuasione circa la politica ecclesiastica, scrive che l'on. Crispi non nutre quella politica ecclesiastica che fece sì che la fortuna d'Italia, e che magistralmente tracciò nel suo discorso al Senato quando si discuteva la legge per dichiarare festa civile il 20 settembre, politica che si riassume nella formula: «Nessuna colpevole debolezza colla parte clericale, ma altresì nessuna gratuita provocazione».

La Riforma in un importante articolo smentisce che Crispi abbia intenzione di attuare quei progetti ostili al Vaticano che gli sono attribuiti da alcuni giornali.

Il Papa è completamente libero. I giornali vaticani stessi ne riconoscono oggi la sua indipendenza. Il Governo non vuole scostarsi dalla via della libertà per entrare in quella delle persecuzioni, ma non vuole pure restare inerte di fronte agli ingiustici e pervicaci assalti del nemico.

L'assicurazione operaia negli Stati d'Europa

Il 1 ottobre sono decorati dieci anni dal giorno in cui la prima legge sull'assicurazione degli operai in casi d'infortunio sul lavoro fu adottata in Germania.

Il compimento di un decennio di riforme sociali coincide, quindi, col 25° anniversario dell'unità tedesca e quanto il Governo ed i privati hanno fatto per miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici è la migliore confutazione dell'accusa, sollevata appunto in questi giorni dai socialisti, che cioè l'impero tedesco fu fondato soltanto a vantaggio della borghesia.

Un libro pubblicato testè dal dott. Boediker, presidente dell'ufficio imperiale di assicurazione sotto il titolo: «L'assicurazione operaia negli Stati europei» dimostra quali immensi progressi abbia fatto la legislazione sociale negli ultimi dieci anni in Germania, e descrive ciò che è stato fatto o tentato negli altri Stati per imitarne l'esempio.

Dalla prima parte del libro, che tratta della legislazione sociale tedesca, togliamo i seguenti importanti risultati.

L'assicurazione degli operai in caso di malattia, che nel giugno del 1883 diveniva legge e nel 1893 fu ampliata, comprendeva nel 1893 7,1 milioni di assicurati e ridondava a vantaggio di 2,8 milioni di malati.

L'assicurazione per gli infortuni sul lavoro (che data dal 1884 e che successivamente fu estesa agli esercizi dei trasporti, agli impiegati ed alle persone del ceto militare e poi alle persone impiegate nella agricoltura, nelle costruzioni, nel servizio fluviale e marittimo e che sta per essere applicata alle industrie e mestieri pericolosi), comprendeva nel 1894, 18 milioni di assicurati, dei quali 266,400 venivano indenizzati per infortuni sofferti.

L'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità al lavoro (Cassa pensioni), che entrava in vigore il 1 gennaio 1891, comprende — secondo una statistica — 11,5 milioni di persone assicurate, 295,200 delle quali hanno una pensione.

L'assicurazione per i malati aveva nel 1893 un capitale di 64,2 milioni di marchi e 12,6 milioni di marchi di spesa. Gli imprenditori, i proprietari di fabbriche, ecc. contribuiscono per un terzo a queste spese, che ridondano ad esclusivo vantaggio degli operai.

L'assicurazione per gli infortuni aveva nel 1894 un capitale di 131,7 milioni di marchi e 64,2 milioni di marchi di spesa; gli imprenditori sostengono totalmente queste spese. L'assicurazione per l'invalidità al lavoro possedeva nel 1894 un capitale di

329,5 milioni di marchi e spendeva 25,5 milioni di marchi per gli operai. Gli imprenditori sostenevano la metà di queste spese. L'impero vi contribuiva con 14 milioni di marchi.

A queste contribuzioni dello Stato, degli imprenditori, proprietari, padroni, ecc., i capi del partito socialista non possono sinora contrapporre che delle chiacchiere.

L'immenso progresso fatto dalla legislazione sociale in Germania, risulta chiaro se si mette a confronto con quanto hanno fatto gli altri Stati, che è, a dir vero, molto poco.

L'assicurazione per la vecchiaia o l'invalidità al lavoro non esiste che in Germania, e soltanto in Rumania esistono le casse pensioni per i vecchi e gli invalidi al lavoro.

Nella Svizzera, in Ungheria, in Spagna, nella Svezia e in Norvegia ed in Russia.

Negli altri Stati, come in Austria ed in Francia, si stanno facendo degli studi. In Italia la Camera ha nominato sin dal 1890 una Commissione che ha fatto una quantità di studi, ma sinora senza alcun risultato pratico.

Le cose stanno presso a poco allo stesso punto nel Belgio, nei Paesi Bassi, ed in Inghilterra si spera che Chamberlain, il quale prima di entrare nel Ministero Salisbury, si è pronunziato in favore delle casse pensioni per gli operai, prenderà, ora che è ministro del commercio, l'iniziativa della riforma.

Circa l'assicurazione degli operai in caso di malattia, essa fu adottata in Austria cinque anni dopo che funzionava in Germania, ossia nel 1888, ed il sistema austriaco di assicurazione è il più perfetto che si conosca.

L'assicurazione, in caso di malattia, è regolata nella Svezia ed in Rumania, ma non nelle proporzioni della Germania. In Italia, Spagna, Belgio, Norvegia, Russia, lo Stato non ha ancora fatto nulla per l'assicurazione in caso di malattia.

Nella Svizzera, ove il 21 novembre 1890 il voto popolare si è pronunziato per quella assicurazione, il Consiglio federale ha presentato sul principio di quest'anno un relativo progetto, ma esso non è stato ancora approvato.

In Ungheria l'assicurazione, in caso di malattia, è obbligatoria; il beneficio dell'assicurazione non si estende che a 20 settimane; e poi subentrano le Casse di mendicizia.

In Francia esistono Società di mutuo soccorso; ma una legge che regoli l'assicurazione dei malati non esiste. Così pure nei Paesi Bassi.

In Inghilterra esistono le Casse volontarie per l'aiuto dei malati, ma, legalmente, non si è ancora fatto nulla. In Danimarca non c'è l'obbligazione dell'assicurazione; le Casse volontarie sono sovvenzionate dallo Stato con un milione e mezzo di corone.

In Russia l'aiuto dei malati è affidato alle Casse private e specialmente a quelle di mendicizia.

Per quanto riguarda l'assicurazione in caso di infortuni, essa fu adottata in Austria nel '87, ossia tre anni dopo che in Germania; attualmente la legislazione per quell'assicurazione si sta rivedendo. Essa è però inferiore alla tedesca per ciò che riflette l'estensione e le norme tendenti ad evitare gli infortuni.

Dopo l'Austria viene la Norvegia, che il 1 luglio a. s. ha adottato una legge simile alla tedesca. In Ungheria si stanno facendo degli esperimenti ed in Svizzera l'assicurazione per gli infortuni è allo stesso punto di quella per malattia: il progetto di legge è stato pubblicato, ma non ancora approvato.

In Italia è stato elaborato un progetto di legge sul modello tedesco e la Commissione parlamentare l'ha approvato, ma in seguito alle elezioni generali non fu ancora discussa alla Camera.

In Spagna è stato presentato nel 1894 un progetto di legge sulla responsabilità dei padroni nelle aziende industriali, ma le Cortes non l'hanno mai discusso. In Francia la Camera ha approvato, nel giugno del 1893, il sistema dell'assicurazione obbligatoria, ma sinora nulla è ancora deciso, esistendo divergenze nella Commissione del Senato, che deve esaminarlo.

Nel Belgio esiste l'obbligo dell'assicurazione soltanto nei minatori; per iniziativa del Re Leopoldo i rappresentanti degli interessi industriali furono convocati nell'aprile del 1890, e dopo

quattro nuni espressero il parere che l'assicurazione obbligatoria è necessaria in laghiterra la questione è allo stato primordiale, ma prevale generalmente la convinzione che l'assicurazione generale obbligatoria protegga efficacemente gli operai senza aggravarli di forti spese.

In Russia esiste l'assicurazione per i minatori, ed in Svezia e Danimarca le Camere dovranno discutere prossimamente i relativi progetti sul modello tedesco.

In somma la Germania, ove le Istituzioni di previdenza per gli operai funzionano da un decennio, ha sorpassato di gran lunga, nel campo delle riforme sociali, tutti gli altri Stati, ed è alle esperienze fatte in quel lasso di tempo che essi possono attingere un materiale prezioso per creare una legislazione sociale o riformarla se difettosa.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1418). I Veneziani prendono Castel Pagano.

Un pensiero al giorno. Noi confiammo i nostri piccoli affetti per persuaderci la gente che non ne abbiamo di grandi.

Cognizioni utili. Per togliere le macchie di unto prodotte da capelli.

Sulle vesti di seta o di lana si leveranno questi riduci con delle frangizioni con una spugnina imbevibile di clorofornio, o di etere, o di solfuro di carbonio. Quasi sempre il colore non ne soffrirà... quasi, ben inteso.

La stinca. Soliarada. Gerni gli uni son di vita; il crodente l'altro addita. Sommo vale fu l'intero celebratissimo guerriero.

Spiegazione del monoverbo doppio precedente. FRATELLO (fra ti lo) FRATELLO (fra ti o' lo)

Per finire. Un professore di storia universale, che conosce la capacità d'un suo ascoltatore, gli fa questa interrogazione:

— Cook, com'ella saprà, fece tre viaggi intorno al globo... Saprebbe dirmi la quale dei tre rimase vittima?

Lo studente sta un po' di tempo trepidante per paura di sbagliare, e poi risponde come ispirato:

— Nel secondo. Penna e Forbici.

Collegio Convitto Paterno (vedi avviso in quarta pagina)

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per l'esazione diretta del Dazio consumo Sandanista, 26 ottobre.

Per quella qualunque responsabilità morale che può pesare su me affinché la riscossione del Dazio in economia proceda regolarmente e quindi fruttuosa per i Comuni, credo mio dovere scrivere alcuoché in merito, senza la minima pretesa di far da maestro a nessuno.

Intanto devo osservare, e fa penosa impressione, che chi dovrebbe precisamente curarsi per istituire il nuovo ente amministrativo, finora non abbia dato segno di vita, almeno che in paese si sappia, sicché sono ancora da riunirsi i sindaci componenti il Consorzio per dichiararlo tale e per principiare le pratiche onde compilare regolamenti, scegliere il Ricevitore — la di cui nomina spetta all'intero Consorzio — nominare gli altri impiegati e procedere quindi all'impianto dell'Ufficio daziario che pel 31 dicembre deve essere, permettetemi il paradosso, in piede di guerra.

Ora, a far tutto questo, ci vuole del tempo, ed in ispezialità per la nomina del Ricevitore il vogliono indagare, perchè la scelta sia quale dev'essere nel desiderio degli amministratori, cioè: onesto, provetto, lavoratore.

Un buon Ricevitore sarà quegli che potrà colla realtà dei fatti dimostrare che i miei conti non erano, come alcuno disse, ipotetici ed infamici, mentre un cattivo Ricevitore potrebbe essere causa della rovina dei Comuni, i quali, con danno inevitabile, potrebbero vedersi distrutti tutti i calcoli supposti, e magari entro sei mesi dovrebbero darvi corpo ed anima in braccio agli appaltatori, che non mancherebbero di servirvi per le feste.

Onorevoli amministratori, onorevoli sindaci, occhio sulla nomina del Ricevitore!

Dopo il Ricevitore è di massima importanza la nomina di una Giunta di sorveglianza, che nei piccoli Comuni potrà essere composta di tre membri e negli altri non minore di cinque; persone di

conosciuta onestà ed attività, preferibilmente che non siano consiglieri comunali e che non siano esercenti; gente accorta, pratica del modo e delle gherminelle del medesimo.

Cotesta Giunta, che presteranno servizio gratuito, avranno il mandato di sorvegliare tutti gli impiegati, vigilare il buon andamento del servizio, e dare alla fine del mese resoconto ai singoli Comuni degli incassi verificati, accompagnati dalle quietanze dei versamenti e dai bollettari consuntivi (che saranno stati prima timbrati, fra madre e figlia, da ciascun Comune), affinché poi gli uffici comunali procedano alla controlloria delle esazioni e dei versamenti operati rispettivamente alla Tesoreria provinciale ed alla Esattoria comunale.

Tali Giunte avranno altresì il diritto di fare controllorie e sorprese negli esercizi, ed ogni mese dovranno dare relazione dei daziati, motivando le ragioni degli aumenti o diminuzioni dei proventi. Alla fine dell'anno, la Giunta capo-Consorzio, darà un conto morale e finanziario.

Non potranno tenersi conti sospesi di veruna specie e per qualsiasi motivo, ma mese per mese, ogni pecunia dovrà essere liquidata e pagata.

Il Ricevitore dovrà prestare una cauzione di tre o cinque mila lire, ed avrà l'obbligo di versare alla cassa comunale ogni qualvolta nella propria cassa esista una somma superiore a lire 500.

Anche i Mesi — che saranno forestieri — dovranno prestare una cauzione che potrebbe essere limitata a lire 1000.

Previo concertato con altri Consorzi ed economia, quando le Giunte lo crederanno necessario, potrebbe effettuarsi lo scambio di personale, senza però pregiudicare minimamente negli interessi. Quanto agli stipendi, quello del Ricevitore potrebbe essere di annua lire 1800 e quello dei Mesi di lire 1300, cento più cento meno, netto di ricchezza mobile.

Alla fine dell'anno, dopo conosciuti i risultati, a titolo d'incoraggiamento e gratificazione potrà devolversi a favore degli impiegati un tanto per cento sugli utili.

Non ammesse specifiche di nessuna specie, eccettuati i primi due mesi d'impianto, ed in occasione di carnevale, feste e sagra, che potrebbe occorrere servizio straordinario.

Gli impiegati, possibilmente, saranno forniti di bicicletta per sollecitare il servizio, e ripetera, ogni qualvolta lo crederà il Ricevitore, visite di sorpresa nei Comuni. Tale spesa potrà essere fatta dall'ufficio, che si rinvierà del costo mediante tratte mensili sullo stipendio.

Gli stipendi saranno postecipati e non saranno assolutamente ammesse anticipazioni o sovvenzioni agli impiegati se non che in casi straordinari, ritenuti dalla Giunta, di concerto col Ricevitore, giustificabili.

Queste, per sommi capi, le norme principali che le mie vedute suggeriscono; norme queste, ed è bene ripeterlo, che intendo dettate senza pretesa, perchè altri, meglio di me, possono pensarne e dettarne di migliori. Se le ho esposte, lo ripeto, si è per togliermi quella responsabilità morale che me ne deriva dall'aver propugnata l'economia, la quale, non ben condotta, potrebbe tornare di danno.

Ci vorrà poi un regolamento che disciplini il servizio, i doveri degli impiegati, ecc., del quale se la troppo cortese ospitalità del pregiato Friuli, ed il tempo, me lo permetteranno, mi propongo pure di occuparmi in seguito.

Ed ora due parole ai negozianti ed esercenti.

Persone che hanno sempre ostacolato l'economia, cominciano già a dire che i negozianti, valendosi degli abbuoni che concederebbe il cessante appaltatore, procedono e procederanno alla mescolazione dei suini, per modo che verremo al primo d'anno che avranno riforniti i propri magazzini con danno dell'erario comunale che andrebbe a perdere quei daziati.

E quelle persone stesse vanno strillando che gli esercenti introdurranno nei propri esercizi, un'enorme quantità di vino, daziandolo a prezzi di favore, sempre con danno del Comune.

Senza entrare in merito a questa legale e possibile ruberia, che dovrebbe essere stata prevista dai capitoliati, per modo che il cessante appaltatore dovrebbe in unione al subentrante gestore procedere alla verifica delle rimanenze e l'importo di queste passarlo alla nuova amministrazione, credo che negozianti ed esercenti, sapendo di danneggiare il proprio Comune, agiranno coscientemente.

Sarebbe ben doloroso vedere, ed è umiliante, cittadini, che per guadagnare una cinquantina di lire, non si peritrebbero a danneggiare il Comune per favorire privati forestieri, creando per se

stessi una specie di odiosità per l'avvenire.

No, no; non posso supporre tali intendimenti da parte di questi esercenti e asgorianti, perchè tutti sono delle brave ed oneste persone.

FIUMI E TORRENTI IN PIENA

Gravissimi danni. Gradisca, 28 ottobre.

Oggi venne proibito il passaggio del ponte di Sdrausina, causa la straordinaria gonfiatura del fiume.

Per conseguenza il traffico dovette sospendersi i lavori, con danno dei poveri operai.

A Sagrado, il ponte in legno fatto dall'impresa Rizzani per condurre la pietra necessaria ai lavori per l'irrigazione dell'agro, venne dalla corrente furiosamente divolto.

A Farra l'acqua sta quasi per sorpassare gli argini.

A Villesse la maggior parte delle campagne è allagata. In alcuni punti l'acqua minaccia perfino l'abitato.

Il Torre è spaventevole. Nella sua vertiginosa corsa stralza alberi, piante, tutto infine ciò che trova sul suo passaggio. E pensare che piove continuamente!

Tutte le autorità comunali dei paesi che trovansi nelle vicinanze dei fiumi, vanno a gara per evitare possibili disgrazie.

L'acqua s'alza a vista d'occhio: da stamane, ore 8, al momento in cui scrivo, ore 1 pom., si è alzato di 85 centimetri.

Da altre parti della nostra Provincia riceviamo notizie che tutti i corsi d'acqua sono in piena, e le campagne in alcuni luoghi allagate. Non ci vengono però segnalate disgrazie né danni di molta entità. Frattanto il tempo continua sereno e piovoso.

Teor, 29 ottobre. Brutale mabvagità.

Nella notte di domenica a lunedì una bestia umana si introduceva nella stalla di Mattiassi Valentino e vibrava una quindicina di colpi di arma da taglio ad una giovinca ivi ricoverata.

Fosse invidia o vendetta, il fatto ha destato grande impressione, e giusto sdegno verso il colpevole. Infatti, che entrano le bestie coi rancori tra le persone?

L'animale è moribondo. La giustizia è sulle tracce del reo, e a dar retta alle voci che corrono, avrebbe già in mano un filo per arrivare all'intento.

Spieghi, una buona volta, l'autorità competente, tutto lo zelo per scoprire questi perversi, che si compiaciono di tanto in tanto preparare simili brutte sorprese ai quieti abitanti; lo spieghi presto, perchè il paese è stanco, e perchè gli autori di questi fatti riprovevoli, che l'opinione pubblica addita e condanna, potrebbero, puta caso, sottrarsi alla meritata pena... emigrando in America. È un modo così comodo per sguagliarsi i...

Omicida suicida. Telegrafano da Roma, 29 ottobre;

Pini Andrea di 54 anni, friulano, esattore di Forno Valan, da parecchi anni aveva questioni con Rossi, garzone di 27 anni, che sospettava in relazione intima colla propria moglie. Rossi sparava per soprassello del Pini, che dal canto suo lo minacciava.

Pini finalmente, non avendo altra via, si querelò.

Oggi è cominciata la causa di diffamazione contro Rossi.

Questi oggi stesso inferì una coltellata nel petto al Pini, e lo uccideva sul colpo; e alle grida di: Son morto! son morto! collo stesso coltello si segava la gola.

Gravissima disgrazia.

Un giovane di Feletto colpito da una schioppettata.

Nel pomeriggio dell'altro ieri accadde a Feletto una gravissima disgrazia.

Trovavansi assieme a cacciare gli uccelletti tre giovanotti sui vent'anni: Tosolini, Ferugli, e Comuzzi Mazzini, figlio del notaio dott. Luigi Comuzzi.

Il solo Tosolini era armato di fucile. Giunti in aperta campagna, il Tosolini si appostò per brevi momenti per certi suoi bisogni, e lasciò l'arma al Feruglio.

I due rimasti, il Feruglio coll'arma e il Comuzzi senza, e che solo teneva in mano un pezzo di legno, scherzando, si posero a fare delle esercitazioni militari. Si trovavano l'uno di fronte all'altro a breve distanza; improvvisamente l'arma tenuta dal Feruglio scattò, e la cartea ferì fra il petto e il collo il giovane Comuzzi.

Che il fatto sia accidentale lo si deduce non solo dagli ottimi rapporti di

amicizia fra i due, ma anche dalle dichiarazioni del ferito che attribuiva a proprio torto il disgraziato accidente occorso.

Il feritore, costernato, non sapeva darsi pace e voleva uccidersi.

Giunto sul luogo anche il Tosolini, si poté finalmente trasportare in casa sua il povero ferito.

Si mandò subito pel medico condotto dott. Galeazzi, e sapendo che trovavansi a Pagnacco i medici Marzuttini e Mero, vennero d'urgenza chiamati, unitamente al medico di Resna, dottor Ferugli, i quali esaminarono e medicarono la ferita.

Finora non pronunciarono alcun giudizio sulla gravità della ferita, ed oggi verrà deciso se debba procedere ad una operazione per l'estrazione dei proiettili, per la quale verrebbero chiamati il prof. Franzolini ed il dottor Rieppi.

Nella sera era presentato in casa del ferito anche il parroco di Feletto, il quale avrebbe voluto amministrargli i sacramenti, ma venne invitato dal dottor Comuzzi, padre del ferito, a non entrare nella camera per non aggravarne lo stato, essendo egli molto impressionabile.

Solo ieri sera il ferito prese un po' di brodo con un tuorlo d'uovo.

Teri fu sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Queste sono le notizie che da fonte sicura abbiamo oggi avute, ed è innestato finora stato lunedì chiamato da Udine il prof. Franzolini.

Filodrammatici udinesi a Sacco.

«I filodrammatici della «T. Giochi» di Udine si presentarono domenica 27 and, ospiti graditi, sulle scene del nostro Sociale colla produzione in quattro atti I mali di Riccardo Castelvecchio, e colla brillantissima farsa Un sindaco ballerino.

Buona — compatibilmente alla loro qualità di dilettanti — e assai promettente la esecuzione dei filodrammatici co-sociosamente istrutti dal sig. Francesco Dorsetti.

Un bravo di cuore a tutti, specialmente all'attivo istruttore ed alle vezzose signorine Baldini e Bertini.

Un'inaspettata, quanto gradita sorpresa, ci fu anche preparata fra un atto e l'altro. Il sig. T. Montico, che è pure artista di canto, volle regalarci della bellissime note di basso profondo, che hanno addirittura entusiasmato il nostro pubblico intelligente. Accompanyato al piano dal bravo maestro di musiche, sig. Zanardini, ci esotò un pezzo dell'Ernani ed un altro della Favorita, dei quali si volle il bis a generale richiesta.

Il sig. Montico ha buona scuola di canto, ed ottima voce — due capitali, in una natura d'artista come la sua.

Furti. A Lesizza, ignoti rubarono a danno di Cattivali Giuseppe una cattedra di rame del valore di lire 5.

A S. Vito al Tagliamento a sospetta opera di Gregorio Osvaldo e Rosset Osvaldo, che furono denunciati, furono rubate delle spighe di granturco per un valore di lire 18, dal campo aperto di Zoppola Niccolò, tenuto a mezzadria da Noni Giacchino.

A Pordenone, certo De Paolo Gio. Maria, che era addormentato sotto l'atrio di quel Municipio, veniva ad opera di ignoti derubato del portafoglio contenente lire 22, che teneva riposto nella tasca interna della giacca.

Ignoti, nel passato mese di settembre, penetrati mediante falsa chiave nel ricovero Regina Margherita, posto sul monte Sella la Buza in Comune di Resia, rubarono a danno dell'Anonima estrazione del 7° Regg. Alpini, parecchie stoviglie, ed altri oggetti, per un importo non precisato.

Sentenza confermata. Laikuf Giovanni da Timau, e Di Vora Pietro da Cercivento, furono condannati dal Tribunale di Tolmezzo a 85 giorni di detenzione per omicidio colposo perchè il Laikuf abbandonò sulla pubblica via una propria bambina di mesi 16, ed il Di Vora, passando con un carro pesante, la investì, rendendo la bambina cadavere.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza del Tribunale.

Scienza galleggiante. A Preconico, nelle acque del fiume Stella, fu da alcuni pescatori rinvenuto galleggiante un vaso ermeticamente chiuso, contenente un feto umano di circa 4 mesi, conservato nello spirito. Il vaso venne consegnato all'autorità giudiziaria la quale procede in base all'art. 381 del Codice penale.

Ritienasi non si tratti di delitto ma sibbene di un feto conservato a scopo scientifico.

Un armato che fugge. Venne denunciato Livrassi Giovanni da Ghisalforte, perchè, sorpreso in pubblica via dai carabinieri, era un fuocile a due canne, darsi a fuga precipitosa.

Incendio. Nel granaio di Del Ben Luigi di Pasiano di Pordenone, casualmente manifestavasi un incendio, che in breve si propagò alla sottostante casa, abitata anche da Populin Grestano, e malgrado il pronto intervento delle persone accorse distrusse tutto il fabbricato.

Il danno risentito da Del Ben è di circa 8000 lire e dal Populin di lire 11,000, per fabbricato distrutto, graniglie, mobiglio e biancheria abbruciati. Il solo Populin era assicurato.

Arresti. A Pordenone furono arrestati Sadržasca Angelo, contadino di Porcia, perchè in stato di completa ubriachezza commetteva disordini; e F. gli Francesco da Ferrara, suonatore ambulante, perchè privo di mezzi e recipiti.

Venne arrestato Diganantolo Enrico da Traesglia perchè di giorno a mediante rottura introdottosi nella camera da letto di Di Dol Giovanni gli rubò lire 40 in biglietti da lire dieci.

A Cordovado venne arrestato innocente Vincenzo perchè a causa di antichi rancori minacciò di morte a mano armata di roncola, il proprio cugino innocente Pietro il quale poté essere salvo da disgrazie per l'intervento dei reali carabinieri.

L'infedeltà di un venditore girovago.

Glorini sono la ditta G. Reiss proprietario del negozio viennese denunciava alla Direzione di polizia di Trieste che il venditore girovago Sebastiano Piazza, di 43 anni, da Maniago, dopo aver ricevuto in consegna varie merci con l'incarico di venderle, si era allontanato repentinamente. Diramata una circolare d'arresto, la polizia arrestò il Piazza lunedì mattina alle 9 in via del Molin a vento.

L'arrestato fu assunto a protocollo, e comparso il proprietario della ditta, questi venne subito rilasciato del suo avere, che ammoniava a f. 21.47. In vista di ciò, il girovago fu tutto rilasciato in libertà.

Ditte raccomandate: Alle Signore della Provincia

Per l'esclusiva modicità dei prezzi, per l'eleganza e buon gusto il

NUOVO NEGOZIO DI MODE della signora Italia Casanova-Padellai

UDINE - MERCATOVECCHIO 11 - UDINE favorevolmente accolto e già onorato da numerose clientele, provvisto di assoluta novità, con ricco deposito nastri, velluti, fantasie, veli, ecc.

Faltri d'altissime forme a lire 1,75

CAPOTES E CAPPELLI

guerniti su modelli di Parigi da lire OTTO in più che si inviano per scelta alle Signore della Provincia dietro semplice richiesta.

LAVORATORIO DI SARTA con deposito guernizioni

Massima puntualità nelle consegne.

UDINE (La Città e il Comune)

A favore degli insegnanti.

L'onorevole Sacconi intende impiegare una parte dei risparmi che si avranno per riduzione di posti nelle scuole normali, ad aumentare lo stipendio ai maestri di disegno, calligrafia, storia e geografia.

Per gli operai. Il Console italiano a Smirna, telegrafando ai nostri operai a recarsi in quei luoghi, per non esporsi a gravi ed inutili dispendi e dolorose privazioni, a causa d'essere stati in quella regione sospesi i lavori ferroviari.

Vita militare. Il Bollettino pubblicato dal Ministero della guerra reca le seguenti disposizioni:

Cova, sottotenente dei carabinieri a Milano, è trasferito a San Vito al Tagliamento; Battistini tenente in Lodi cavalleria è promosso capitano e destinato in Caserta cavalleria.

Lezioni gratuite di stenografia.

Ricordiamo che il giorno 4 novembre p. v. alle ore 8 pom. incomincerà il corso gratuito di stenografia presso il R. Istituto tecnico, e che in detta sera si chiude l'iscrizione.

Coloro quindi che intendono apprendere quest'arte utilissima, si affrettino ad iscriversi.

Alloggio e pensione per studenti.

Buon trattamento e modiche condizioni. Rivolgarsi in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzi) n. 1, terzo piano.

Il Dazio consumo. Poiché questa è la questione del giorno, che si agita anche in polemiche sui giornali, ed è certo una questione di prima importanza per i Comuni, crediamo non inutile far conoscere le decisioni dei grandi Comuni, oltre il metodo di esazione per via di degnolo. Oggi intanto sappiamo che il Comune di Venezia ha concesso l'appalto, per trattativa privata, alla Ditta Trezza.

Il fiero animo di un vecchio portinajo. Narra il Piccolo di Trieste nel suo numero di ieri:

«La cronaca si è occupata, a suo tempo, diffamemente, dell'aggressione commessa dal portinajo Paolo Carnielutti, di 67 anni, calzolajo, da Udine, cittadino italiano, contro il signor Beniamino Brunner, il quale da lui venne colpito, con una lima, al petto, riportando una grave ferita, che interessava il polmone destro. Ieri, in confronto del Carnielutti, ebbe luogo il dibattimento per crimine di grave lesione corporale.

Il Carnielutti è un vecchio dall'aspetto strano, non alto di statura; fucosa povertà vestì ed ha quasi mezzo il petto coperto dalla candida barba. L'occhio ha fresco e vivace, a volte, però, incerto, a volte penetrante come una spada. Non ha la parola facile; s'intoppa a metà della frase e la voce gli muore stranamente nella gola, come per effetto d'incertezza, e sovente è la subitanea ira, onde è assallito, che lo soffoca così, facendolo impallidire. Paolo Carnielutti pare nascondere nel suo piccolo corpo un ardore violento che minaccia di erompere ad ogni istante.

Gli chiede il presidente: — Vi riconoscete colpevole del fatto che vi si addebita? — No! No so quello che ho fatto; iero fora de mi...

Conclude con un gesto energico della mano, che voleva dire: ho ferito perché l'animato era esasperato e mi aveva vinto pietà di me stesso per la miseria che mi aspettava e l'odio per la persona che io credevo causa prima della mia disgrazia. La sua barba aveva fremuto, mentre gli occhi suoi lucavano. Poi, raccontò a sbalzi la sua storia:

— Da dodici anni iero portinajo nella casa Stöper, in via dei Coradori, al numero diece. Mai una osservazione, mai un displazer. Soltanto nei ultimi tempi, il signor Brunner ha cominciato a lagnarsi da mi presso l'amministratore, per el gas che no ardeva, per questo e per quello. Un bel giorno son sta licenziato. La mattina del 10 de settembra xe vengudo quel che doveva occupar el mio posto, e mi questo me ga fatto tanta impressione che go perso la testa. Non so come né perché, son andà fora del casoto, co' la lima in man. In quella vigilia, suoo per le scale — el casoto xe sul primo pianotolo — el signor Brunner. Me ricordo che lo go intoso zigar aiuto e che lo go visto orrer fora del porton. Altro no so. Dopo i me ga arrestato e go savesto che el iera ferido al peto. Sa' xe vero che mi ghe go dà, el creda sior consiler, lo go fatto in un momento de esaltation, i me butava in una strada mi e mia moglie, che xe inferma de zinghe ani. El ordeli lei che al sangue se ghesi comandar?

Tacque, attendendo la risposta, rimanendo con le spalle rialzate, le braccia aperte.

Il presidente gli contestò: — Alcuni testimoni sostengono di avervi udito dire, prima del fatto, che non disperavate della vostra sorte, poiché in carcere, non macoeva un piatto di minestra, e, dopo il fermento, di avervi veduto guardare all'opera vostra con tranquillo volto e le braccia inardiate sul petto.

— No so! Che i se cioghi quel che i dai sulla loro coscienza.

— E guardava intorno con gli occhi stranamente aperti, quasi a cercare i festi che avevan sostenuto ciò contro di lui.

Venne quindi introdotto il signor Beniamino Brunner, il quale disse di non aver mai fatto del male al portinajo Carnielutti.

Senza sospettare ciò che lo attendeva la mattina del 10 settembre, avendo dimenticato di prendere alcunchè, ritornava a casa circa alle 10.

Trovò il portone chiuso, ciò che lo stupì essendo una giornata molto calda. Lo apriva, e, richiuso, salì sette od otto gradini della prima scala, finita la quale si giunge alla portinaja. I gradini sono tredici. In cima vide il Carnielutti che attendeva e che, a un tratto, con un balzo, gli fu addosso. Intese un colpo al petto, e, sentendosi ferito, si strappò la lima rimasta infilata nella carne e corse fuori dell'atrio all'aperto gridando aiuto.

— E il portinajo? — Quando fui io istradè, nel grande turbamento che mi dominava, vidi la sua testa fuori del portone, che mi guardava. Vedevo ancora gli occhi dilatati. Qui il signor Brunner, preso da uno

sfionamento, dovette sedere. Fu cosa passeggera. Il Carnielutti lo guardava stupito, con del fremito nella barba d'argento.

Il presidente espone i caratteri della ferita larga tre quarti di centimetro, profonda cinque centimetri, alla regione parasternale destra; la guarigione seguì in ventotto giorni.

Dopo le conclusioni del P. M., e del difensore, la Corte pronunciò sentenza di colpeabilità e il Carnielutti fu condannato a due anni di carcere.

Gli domandò il presidente: — Volete interporre querela?

— No! Ricorro per mitigazione di pena. Strinas le labbra e si volse subito per uscirne, volendo nascondere due grosse lagrime che gli rigavano le gote incartacciate.

La festa di domani sera a Venezia. Ricordiamo che domani sera giovedì 31 in occasione della chiusura della Esposizione ha luogo in bacino S. Marco, lo spettacolo pirotecnico (di cui abbiamo già fatto cenno) eseguito dal valentissimo signor Leopoldo Tombolini di Fermo.

Vi sarà inoltre la grande fiaccolata che, partendo dai giardini alle 7 e 1/2 e percorrendo le principali vie della città arriverà a S. Marco verso le 9. Seguirà in piazza un incendio a bengala a due riprese. Lo spettacolo pirotecnico si farà all'arrivo della fiaccolata a S. Marco.

Nella piazza illuminata straordinariamente, eseguirà uno dei suoi più splendidi programmi la banda cittadina.

Chi vorrà vedere in questi ultimi giorni l'Esposizione, e godere la festa di giovedì potrà approfittare degli speciali biglietti di andata e ritorno creati per l'Esposizione che si distribuiscono in tutte le stazioni della nostra regione, che hanno la validità di cinque giorni e danno diritto all'ingresso all'Esposizione.

Riduzione di pena. Roversa Teresa da Udine, confessa di furto, fu da questo Tribunale condannata a sei mesi di reclusione.

La Corte d'Appello di Venezia ridasse la pena a mesi cinque.

Un povero pazzo. Dal capoposto di guardia alla polveriera, fuori porta Pracehlusa, venne arrestato il contadino Piazza Camillo da S. Orso, il quale, affetto da mania di persecuzione, se ne stava nascosto in un bosco.

Gli occhiali speciali inglesi. Abbiamo di passaggio per Udine, il noto specialista Deymerich. Non per fare della réclame, ma perché crediamo di fare cosa utile ai nostri lettori, avvertiamo coloro che usano occhiali, che lo specialista Deymerich si fermerà solamente tre giorni. Le lenti inglesi, sono di utilità veramente eccezionale, migliorano e conservano la vista. Riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. all'Albergo Torre di Londra camera N. 15.

Teatro Minerva. Scarso pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione data dal «Gran circo sportivo» Francesco Corradini.

Tutti gli artisti vennero meritamente applauditi per la brillante esecuzione dei vari esercizi, a la più larga messe d'applausi si ebbe il direttore per lavoro sul cavallo «miracolo» e per l'ascensione col cavallo aeronauta.

— Questa sera alle ore 8 rappresentazione con scelto e variato programma.

L'indispensabile. È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Noera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradovolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica. Cassa di 50 bottiglie, L. 18,50. Stazione Nocera.

Per ordinazione Felice Bisleri e C. Milano.

Se poi volete completare il banesero con trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri. (98)

In occasione della prossima commemorazione dei defunti

Lo Stabilimento agro-orticolo S. Burt e comp. Udine

tiene un grande deposito di

Corone mortuarie

in fiori essiccati naturali e tinti. Confidiamo, dietro richiesta, girando per la circostanza in fiori freschi, ed è fornito di ricco assortimento di nastri.

Prezzi mitissimi

Ringraziamento. Il marito, i figli ed i cognati dell'estinta De Giorgio Santa, ringraziavano vivamente tutti coloro che vollero lenire il loro dolore, col concorrere in qualsiasi modo ai funerali accompagnando la salma della loro cara estinta all'ultima dimora.

Un miracolo della scienza.

La tesi è la grande malattia dei giorni. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora alla tesi si è dovuto dare questo nome: Il male che non perdona. Ora, però, abbiamo appreso con piacere, che il direttore del laboratorio chimico della Farmacia Nazionale di Palermo è stato autorizzato a preparare un farmaco efficacissimo contro i microbi della tesi: farmaco inventato dall'illustre medico palermitano dott. G. Baralera, e che quanto prima il suddetto direttore chimico sottoporrà dello specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari. Egli si propone, inoltre, tenere conferenze nelle primarie città. Esistono già numerosi attestati di metici, i di cui ammalati gravi, curati con lo specifico del dott. Baralera, guarirono miracolosamente.

È stato poi primo il Secolo di Milano a darne il felice annuncio all'umanità sofferente. In detto giornale leggiamo: «Il medicinale, presentato per la cura della tesi, credesi sia un antisettico. L'illustre medico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi del male in due o tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce l'ammalato nel termine precorritivo di quaranta giorni».

Il direttore del suddetto laboratorio chimico è stato altresì autorizzato ad offrire lo specifico da lui preparato, a chi ne ha bisogno, e pubblicare una dimostrazione scientifica sul Pargomeno. Dunque, noi congratuliamo con l'inventore, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito alla Farmacia Nazionale in Palermo (Via Tornatore, 65). Chi ha tempo non aspetti tempo; il primo colpo, di essere è ben sovente il primo colpo dell'agonia.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (26-10-95), Time (ora 9, ora 15, ora 21, 30 ott. ora 9), and various meteorological data points like temperature, humidity, etc.

L'Italia in Abissinia

Barattieri torna a Massaua

Gludizi e previsionisti inglesi.

Massaua 29 (ufficiale). — Barattieri, dispersi alcuni piccoli gruppi combattenti di ras Mangascia, che si limitano a occupare qualche amba senza pericolo per noi, si dispone a tornare dall'Asmara a Massaua dopo avere ordinato dei piccoli forti ad Adua, completando così la linea Adigrat-Macallè.

I piccoli forti di Adua renderanno disponibile il presidio in caso di bisogno.

Sheik Tala è a due giornate da Macallè.

L'Italia Militare dice che gli intendimenti del Governo sono quelli di conservare gli attuali domini in Africa compreso il Tigrè. Il nuovo condole sarà seguito dal corso del Takazzè fino alla congiunzione collo Tzallari, seguendo il corso dello Tzallari fino alle sue sorgenti. Lo sheik Tala, di cui parla il telegramma ufficiale è il capo delle tribù dei galla non soggette a Mohamed Anfaci d'Assua. Eca già da circa quindici giorni a Zabu, donde ha potuto avvicinarsi a Makallè ed è amico di ras Mangascia.

Il Daily News, autorevole organo del partito liberale inglese, in un notevole articolo sull'Italia in Africa, scrive che l'importanza delle posizioni occupate ora dagli italiani può facilmente comprendersi in Inghilterra se si pensa che Aitalo, nella spedizione fatta dalla Gran Bretagna contro l'imperatore Teodoro era considerato come a mezza strada per giungere a Magdala.

Da ciò risulta, continua il giornale londinese, che gli italiani occupano quasi metà dell'Abissinia orientale.

In Abissinia, come in tutti i paesi del mondo dove si trova un popolo forte

Bollettino della Borsa

Table with columns for various market indicators like Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e Valute, with corresponding values.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Barbatelle da vendere.

Il sottoscritto tiene un vivaio di bellissime Barbatelle di uno e di due anni delle seguenti varietà: Rafosco e Verduzzo, che cede a prezzi convenientissimi. Tomat Luca, Faedis.

GRANDE DEPOSITO CORONE MORTUARIE DI METALLO

con variati fiori di Porcellana d'ogni grandezza e colore, con nastri ed iscrizioni a prezzi convenientissimi da L. 5 a L. 75 l'una

Si eseguono spedizioni in Provincia. Si raccomanda di far pervenire le ordinazioni per tempo, onde poter soddisfare a tutto le domande.

Il Deposito è presso il negozio di Chimenghiera di GIUSEPPE REA

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 29 ottobre.

Vi ha in generale poca disposizione ad operare e, perciò vediamo gli affari ridursi ai minimi quantitativi.

In quanto ai prezzi, la delicatezza di vendite non permette che quotazioni paramente nominali o basate solo sull'incanto.

I lavoratori fini sono bastevolmente ricercati, ma anche per questi lavori troppa diversità d'avvaloramento tra venditori e compratore.

Mercato dunque calmo con poco o nessuno desiderio di adattarsi alla contrattazione, sia da parte dell'acquirente, sia da parte del possessore. (Dal Sole).

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

NELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Pasquale, 5 - Udine

Stoffe nere

colorate

per Signora

Signore

OETTINGER e C. - Zurigo (Svizzera)

FIGURINI DI MODA GRATIS.

Ricco campionario franco a richiesta verso rinvio affrancato.

In occasione della commemorazione dei defunti

LA DITTA

GIUSEPPE HOCKE

ha arricchito il suo grandioso deposito di CORONE MORTUARIE con nuovo e variato assortimento, tanto in metallo con fiori di porcellana come in tessuto.

Prezzi da lire 2 in più

Tiene anche un assortimento di nastri in seta con frangia d'oro e senza, sui quali a richiesta vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

Nello stesso deposito trovasi pure un assortimento di Croci metalliche dorate e verniciate per Cimitero.

Il tutto a

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento familiare — Vitto sano e sufficiente — Locali ampi e bene arredati con ampio e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

Medaglia alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono della R. M. i Reali d'Italia

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 2.00	M. 16.05	O. 5.55	O. 9.35
O. 4.50	O. 9.10	D. 7.55	D. 9.29
M. 7.05	M. 10.14	O. 10.40	O. 14.39
D. 11.25	D. 14.15	D. 17.06	D. 19.40
O. 13.20	O. 18.20	O. 17.55	O. 20.50
O. 17.80	O. 22.27		
D. 20.18	D. 23.06		

Questo servizio ferma a Portogro. Parte da Portogro.

Collegio Convitto Maschile Ungarelli

37° anno di esere. - BOLOGNA - San Vitale, N. 56
APPROVATO DALLA R. AUTORITÀ SCOLASTICA

Corsi Elementari, Tecnici e Ginnasiali — Liceali accelerati
R. ISTITUTO TECNICO

Speciale Corso Preparatorio per l'esame d'ammissione alla
R. SCUOLA NAVALE DI LIVORNO
che avrà luogo nel 1896

Retta mita con riduzione per fratelli e più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.
Per programmi e chiarimenti rivolgersi al
Direttore Proprietario L. FERRARIO

Orario della Tramvia a Vapore UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 8.15	R. A. 10.05
R. A. 11.20	R. A. 13.10	R. A. 11.20	R. A. 13.10
R. A. 14.50	R. A. 16.40	R. A. 14.50	R. A. 16.40
R. A. 17.15	R. A. 19.07	R. A. 17.15	R. A. 19.07



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uso del più ricercato prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che non siano due dei più bei gioielli della gioventù e la sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quello non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi due arricciatori speciali ed istruzioni relative. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli* a L. 2.50.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA
In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli».

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



Letto economico

da 1 sola piazza avente l'elastico solidissimo per sole lire 15.85
Id. più pesante a lame lire 19.25



Letto lamiera

da una piazza solidissimo per sole Lire 6

Catalogo gratis
contro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO
20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

Le migliori tinture del mondo



riconoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assai amate in ogni parte del mondo.

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli biondi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, ritorifica la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi senza impiegare più di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per lo signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura la Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di iodolo di una delle più forti e del bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4922-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

«Questi nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la barba, in pochissimi giorni si ottiene il colore desiderato. La sua azione è di natura vegetale e non costando soltanto che Lire DUE la bottiglia»

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.